

Servillo: «Le canzoni portano condivisione»

CONVIVENZA e condivisione passano dall'arte, perché senza comunità non c'è rinnovamento. È questa la strada da imboccare e passa anche dalla musica, come racconta Peppe Servillo, voce degli Avion Travel, ai Dialoghi sabato (ore 21.30 al teatro Manzoni; biglietti a 7 euro).

In 'Privé', vostro ultimo disco, convivono due anime, una dolce e una amara. Che significa?

«Le canzoni fanno un percorso che dall'oscurità va verso una dimensione luminosa. Il disco è attraversato da due facce della luna, ma per motivi personali. Del resto la canzone è sempre un fatto personale, utile a rielaborare vicende personali prendendone le distanze e raccontandole come contenuto poetico destinato alla condivisione. Il

disco si intitola Privé non a caso, perché queste vicende sono un tramite per mettere in relazione le persone, assumendosi la responsabilità di una parola chiara. Che poi è la responsabilità dell'artista».

Il disco è già in giro dallo scorso

AL MANZONI

Gli Avion Travel si raccontano in un concerto che ripercorre trent'anni di carriera

so anno: com'è stato tornare tra la gente dopo anni di silenzio?

«È stato piacevolissimo ritrovare il pubblico curioso e desideroso di ascoltare il nostro repertorio. Le nostre sono canzoni inattuali, scritte con la consapevolezza di non

inseguire argomenti di cronaca».

È stato difficile ritrovarsi a fare musica senza un 'pezzo' importante degli Avion, Mesolella, mancato due anni fa?

«Molto. La musica però ci ha consentito di dare forma al dolore per potergli sopravvivere. La convivenza tra persone poi è un modo per oggettivare il dolore, dargli forma, conviverci. Fausto ha firmato quattro brani del disco: la sua presenza c'è e si sente».

Cosa resta da cantare dopo così tanti anni di musica?

«C'è un brano, Caro maestro, che si pone questa domanda: nel modo in cui facciamo questo mestiere mostriamo la ragione per cui vale la pena farlo. È un azzardo, ma il nostro mestiere in sé lo è. Conserviamo la capacità di porci certi quesiti senza necessaria-

mente aver le risposte».

Che ruolo ha la musica in una società che cerca più elementi per dividersi che non per unirsi?

«Importantissimo, come tutte le occasioni in cui un'assemblea di cittadini si ritrova in un luogo per darsi identità intorno a un contenuto

«PRIVÉ»

Il nuovo disco raccontato dalla 'voce' Peppe Servillo

che viene espresso. Nel momento in cui l'espressione artistica diviene consumo solitario allora si ha il fallimento: è nella dimensione della comunità che c'è la chiave del convivere perché in quelle occasioni la società si rinnova».

linda meoni

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI

IL FESTIVAL

LEMBRETTI TORAGGIACCI IN UNO
Tre giorni vestroni... tutti
 Lembretti per i bambini

LA MUSICA UNISCE

Servillo: «Le canzoni portano condivisione»

Il Festival

BOHUS SOCIALE EUROBO
 Il Festival di Bohus Sociale Europeo è un progetto di inclusione sociale e culturale che si svolge dal 2015 al 2019.

BOHUS SOCIALE EUROBO
 Il Festival di Bohus Sociale Europeo è un progetto di inclusione sociale e culturale che si svolge dal 2015 al 2019.

FONDO LETTERE DELEGATE

GAIA